

Scuola Plurale – 16 Dicembre 2022

Sistemi territoriali ed esperienze didattiche Sistemi territoriali ed esperienze didattiche per gli alunni con background migratorio per gli alunni con background migratorio

**Benessere, motivazione, crescita: il
filo rosso per
il contrasto alla dispersione**

I.S.I.S. A. Gramsci – J.M. Keynes

Prof. Stefano Pollini – Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Renzoni – Referente C.I.C.

Nel rapporto “una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa” redatto dalla cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica nel gennaio 2018 si afferma che per il sistema di istruzione e formazione la dispersione scolastica non è un problema è “il” problema.

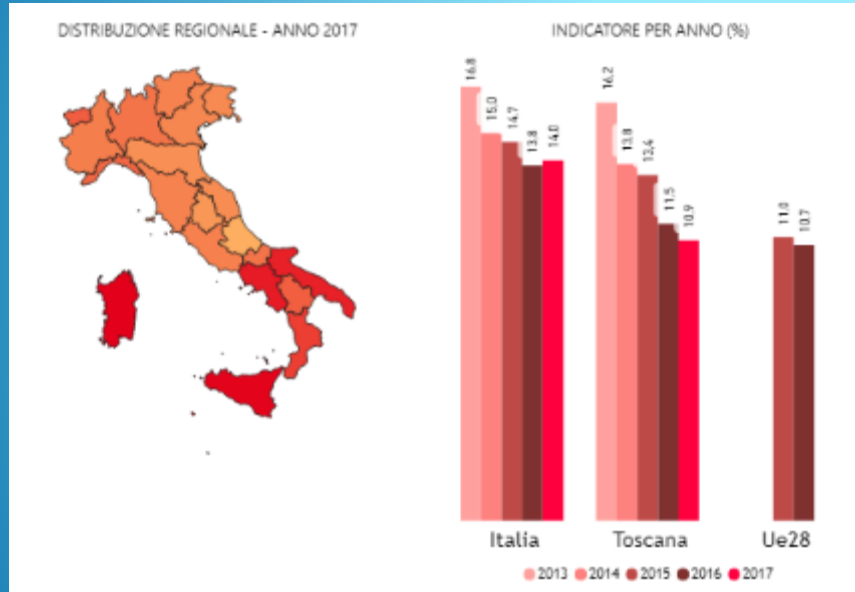


Grafico 1 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi Early leavers from education and training – ELET

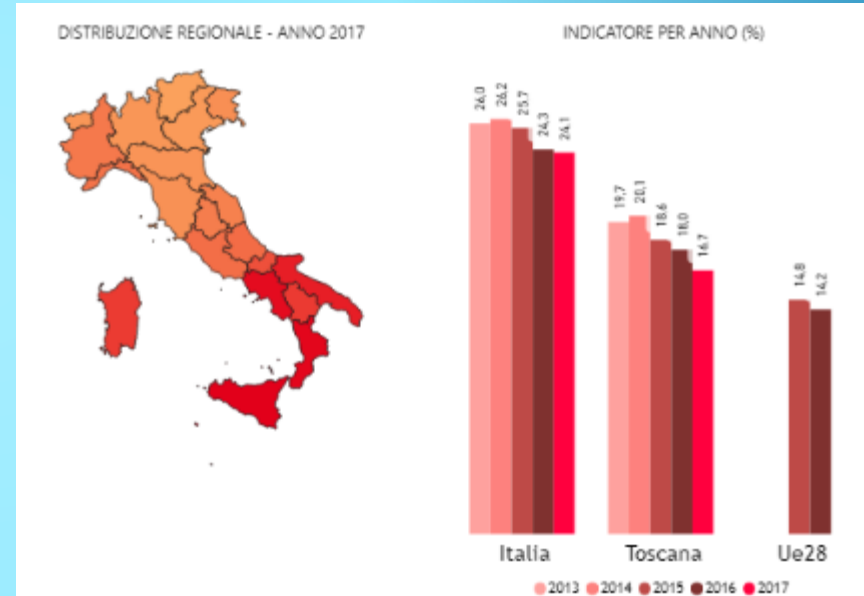


Grafico 2 - Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Sempre nel rapporto del MIUR del 2018 si evidenzia come la maggiore criticità del sistema scolastico italiano è per quegli alunni che:

- interrompono la frequenza senza valida motivazione prima della conclusione dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I e di II grado;
- abbandonano (nei due ordini di scuola) nel passaggio all'anno successivo dopo aver frequentato tutto l'anno;
- lasciano nel passaggio alla scuola secondaria.

Esito negativo sc. sec. I grado	2,95%
Esito negativo sc. sec. II grado	11,43%
Ritardo sc. s. sec. I grado	9,59%
Ritardo sc. s. sec. II grado	25,24%

Obiettivi:

- **prevenire** situazioni di disagio scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità e contrastarle attivando strumenti idonei per il loro superamento;
- **contrastare** gli svantaggi e le criticità dei percorsi scolastici dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti con background migratorio, in ordine all'istituzione di laboratori linguistici permanenti;
- **promuovere atteggiamenti e valori pro-sociali**: stimolare le studentesse, gli studenti e le loro famiglie a sviluppare il senso di “valore” degli altri, in particolare di chi proviene da contesti culturali, sociali e familiari diversi attraverso l'ascolto attivo, il rispetto delle opinioni altrui e l'affermazione costruttiva di se stessi. **(sviluppo di competenze di dialogo)**;
- **promuovere e sostenere** un progetto educativo globale e un sempre maggior dialogo tra la scuola e la famiglia, in particolar modo di origine straniera, estendendolo, oltre che ai momenti d'ingresso, valutazione e orientamento, anche all'utilizzo degli spazi della scuola, la condivisione dei percorsi insieme agli studenti, un'alfabetizzazione culturale e giuridica in ordine al maggior sviluppo di una cittadinanza attiva e di presidi di socialità, luoghi aperti di scambio e di confronto. **(sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, pluralismo e di solidarietà).**

A - Azioni progettate riguardo alla prevenzione del disagio causa dell' abbandono:

Il Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.) è in grado di far fronte, attraverso una strutturazione e organizzazione di professionalità, alle esigenze dei giovani adolescenti, delle famiglie e del collegio docenti.

B Azioni progettate riguardo il rafforzamento delle competenze di base

E' fondamentale che la scuola promuova e favorisca l'impegno dei propri alunni nella vita politica e sociale, non solo per far sì che i valori democratici di base fioriscano negli individui e nella società, ma anche per promuovere la coesione sociale in un'epoca di crescente diversità sociale e culturale. Ecco perché i giovani devono essere dotati delle giuste conoscenze, competenze e atteggiamenti. Sviluppare competenze sociali e civili e promuovere l'uguaglianza, la coesione sociale e la cittadinanza attiva attraverso l'istruzione continuano a essere uno degli obiettivi principali delle scuole. Costruire approcci efficienti per raggiungere questo obiettivo è una sfida fondamentale per i decisori e i professionisti

C Azioni progettate rispetto all'integrazione degli studenti di cittadinanza non italiana

La scuola, infatti, mira a sviluppare la personalità degli alunni; la "conoscenza di sé", il senso di appartenenza alla comunità locale, alla collettività nazionale ed internazionale; svolge una funzione centrale per la costruzione e la condivisione di regole comuni in quanto può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva e responsabile. In questo contesto la "scuola accogliente" promuove l'educazione alla civile convivenza che rigetta la logica dell'assimilazione e/o di convivenza tra comunità etniche chiuse, favorendo il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e rispetto delle diverse identità e specificità.

D Azioni progettate riguardo la formazione dei docenti sulla didattica per competenze



ASCOLTO - C.I.C.

(CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA)

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

DPR 9/10/1990 n. 309



PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA

LEGGE N.4 del 14.1.2013



Obiettivi:

- ❑ **promuovere competenze sociali e relazionali** (*Life skills education in schools, OMS 1993*) che permettono ai ragazzi/e di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. Sono **skill socio-emotive** necessarie per prevenire disagio scolastico, comportamenti a rischio quale risposta inadeguata a situazioni di stress;
- ❑ **promuovere competenze formative autentiche tra pari TUTOR-PEER** quale opportunità propedeutica e funzionale alla promozione di processi di inclusione e di prevenzione del disagio scolastico e sociale.



Le **attività** previste sono state prevalentemente **declinate alla promozione del benessere** a scuola promuovendo **competenze sociali e relazionali** (*life skills education in schools,OMS 1993*):

- ❑ permettono ai ragazzi e alle ragazze di **affrontare** in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, **rapportandosi** con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità.
- ❑ sono *skill* necessarie per **prevenire** il disagio scolastico, comportamenti a rischio quale risposta inadeguata a situazioni di stress;
- ❑ promuovono **competenze formative autentiche fra pari** quale opportunità propedeutica e funzionale alla **promozione di processi** di inclusione e di prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Le azioni del team CIC sono volte ad armonizzare ed integrare le iniziative all'interno della scuola con i docenti referenti dei Bisogni Educativi Speciali e DSA, dell' Intercultura ed Inclusione, del Cyber Bullismo, Peer Education e cittadini della salute. La collaborazione si estende a progetti del COSPE.....



Nel nostro Istituto l'esperienza decennale del progetto PEER Education-Cittadini della salute proposto dalla ASL Toscana Centro e Regione Toscana si è naturalmente fusa con le attività di formazione dei Tutor Accoglienza classi prime e si è creato un unico grande gruppo di PEER+TUTOR classi prime

Il percorso formativo ASL è finalizzato alla promozione di stili di vita sani e alla prevenzione i laboratori strutturati secondo il metodo della PEER education sviluppano in modo pratico le soft skills, quali competenze relazionali, capacità di lavorare in gruppo, problem solving, pianificazione ed organizzazione, autostima e responsabilità che mettono in pratica intervenendo nelle classi su tematiche afferenti l'affettività ed il benessere a scuola ed in classe.

I ragazzi e ragazze PEER suddivisi in Junior, Senior e Lord (n.73) sono impegnati (PTCO) durante tutto l'anno



ATTIVITA' dei TUTOR - PEER:

- 1. ACCOGLIENZA PRIMI GIORNI DI SCUOLA**
- 2. SOSTEGNO NELLE PRIME FASI DI INGRESSO**
- 3. INDICAZIONI GESTIONE DEGLI ATTIVI**
- 4. INDIVIDUAZIONE E SOSTEGNO DI EVENTUALI DIFFICOLTA'**
- 5. ATTENZIONE E RUOLO DI PREVENZIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZE DI DISAGI EMOTIVI E SCOLASTICI DIPENDENZE, BULLISMO E CYBERBULLISMO (svolgono un ruolo di contatto e sono sostenuti dall'intero TEAM CIC)**

COME?

ATTIVITA' DEL C.I.C.

Nel nostro Istituto viene nominato un referente dell'ASCOLTO-CIC con competenze e professionalità in grado sia di organizzare l'attività della Commissione con il team di professionisti esterni, quali Psicologa e Pedagogista che di svolgere attività di ascolto professionale in qualità di Counselor con studenti, genitori e docenti. Si occupa, inoltre, della formazione degli allievi Tutor Accoglienza e Mediatori linguistici delle classi prime insieme al team CIC.



CHI?

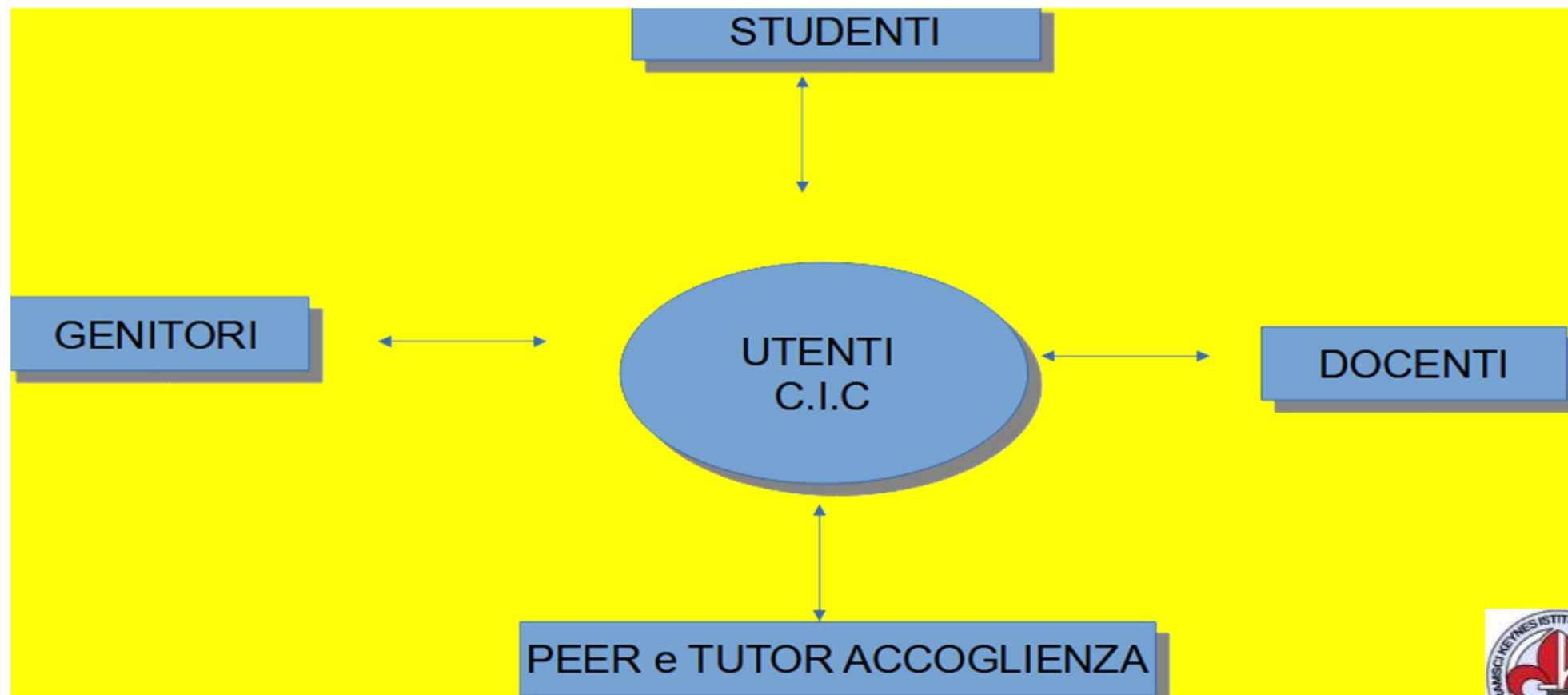
ATTIVITA' DEL C.I.C.



AREE PROFESSIONALI AUTONOME ED INTEGRATE DEL TEAM C.I.C.



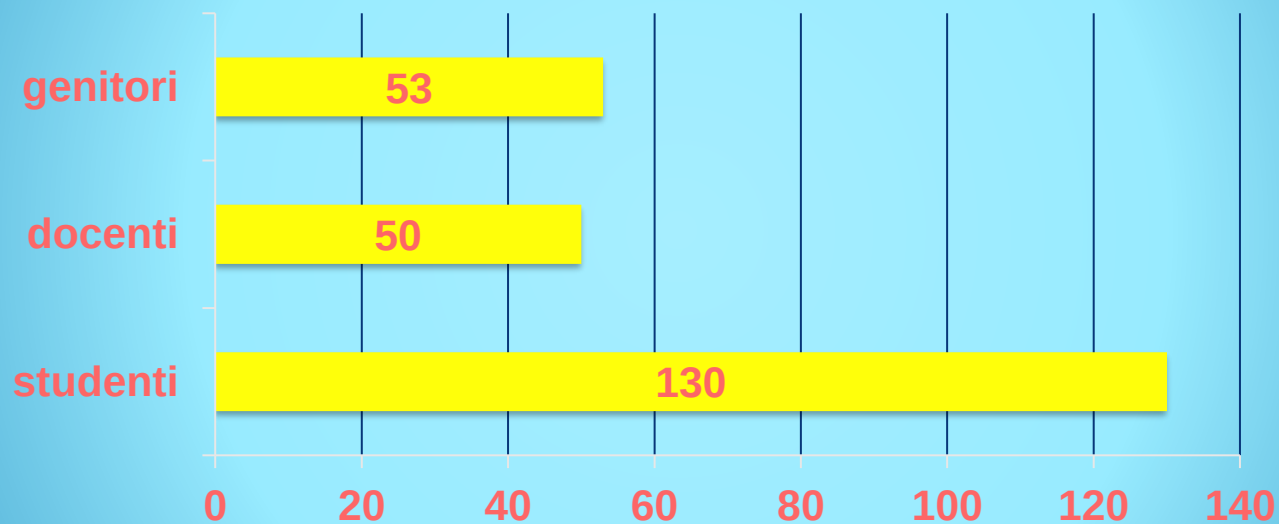
LE ATTIVITA' DEL CIC SONO RIVOLTE A



A.S. 2021-2022



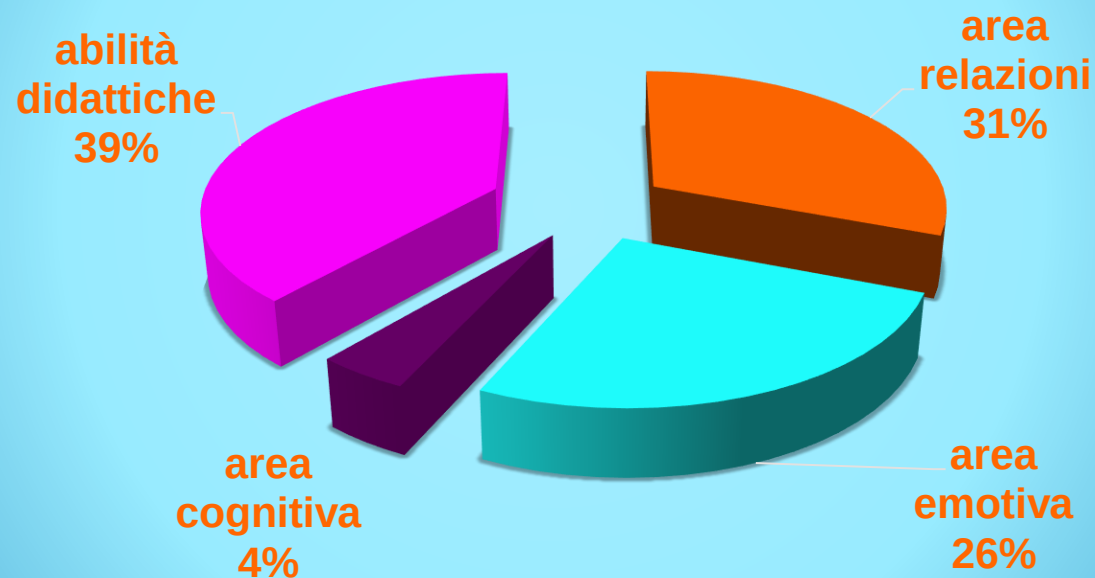
A.S. 2021/22



Numero di persone che si sono rivolte al CIC



Tipologia disagio A.S. 2021/22



Risorse	Provenienza	Durata
Progetti PON	Ministero	
Progetti intercultura	Regione, Provincia, Comune, PNRR	Almeno 40 ore a corso (liv. >A2) Almeno 100 ore a corso (viv. <=A2)
C.I.C.	PEZ, Comune, Risorse interne, PNRR	Almeno 150 ore per esperto
Formazione del personale	Ministero, Ambito, PNRR	Percorsi di ricerca-azione di almeno 25 ore: 1) 6-10 ore in presenza (CCNL art. 29 c. 3) 2) 6-8 ore di prog. Personale (CCNL art. 29 c. 2) 3) 8-10 ore di att. in classe (CCNL art. 28) 4) 2 ore di restituzione collegiale (CCNL art. 29 c. 3)

Nota MIUR n. 4496 del 2-10-2019

Avviso pubblico USR Toscana n. 13816 del 21-10-2019

USR Toscana DD 1011 del 4-12-2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio Terzo

Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali
studenti, diritto allo studio, disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
 Ufficio Terzo

Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali
 studenti, diritto allo studio, disabilità

Scheda Progetto

Avviso pubblico per la selezione di un Istituto Scolastico come SCUOLA POLO REGIONALE presso l'USRT per la lotta alla dispersione scolastica - Nota MIUR prot. n.4496 del 02/10/2019

1. Dati istituzione scolastica

Istituto	ISIS GRAMSCI-KEYNES - PRATO
CM	POIS00200L
Dirigente scolastico	STEFANO POLLINI
Indirizzo scuola	Via di Reggiana 106 - Prato
Recapito telefonico	0574630201
Mail	polo0200l@istruzione.it
n. Conto tesoreria	315018 (IBAN IT55L0100003245319300315018)
Codice tesoreria	319
Responsabile progetto	STEFANO POLLINI
Ruolo	DIRIGENTE SCOLASTICO
e-mail	stefano.pollini@istitutok.it
recapito telefonico	0574630201

Via Mannelli, 113 - 50136 Firenze
 Tel. +39 05527251
 e-mail: PEC@istruzione.it
 e-mail: PEC@istruzione.it
 Web: <http://www.istruzione.it>

